

Lungo la Romantische Strasse



Realizzato da Daniele Ceccherelli
2005

Lungo la Romantische Strasse

La **Strada romantica** è uno degli itinerari turistici più amati della Germania. E non è difficile capirne il perché: le sue numerose perle si allineano l'una accanto all'altra, come in una preziosa collana, su un percorso di soli 350 km.

Percorrendo la famosa "**Romantische Strasse**" da Füssen a Würzburg si va alla scoperta di alcuni dei paesaggi più affascinanti e ricchi di storia della Baviera.

Questo suggestivo itinerario (vedi **piantina**) che si snoda dalle montagne dell'Algovia (sud) alle colline della Franconia (nord) è stato **delineato nel 1950** con l'intento di unire le diverse realtà paesaggistiche, rinsaldando le radici degli abitanti di queste zone e facendo riscoprire la bellezza della loro storia dopo il tracollo morale prodotto dalla II° guerra mondiale.

Le **tappe principali** di questo indimenticabile viaggio si snodano, da sud a nord, lungo questo percorso:

- Il paese di **Füssen** e i castelli fiabeschi di **Neuschwanstein** e **Hohenschwangau**
- Il celebre santuario **Wieskirche**
- La città di **Schongau**
- La città di **Landsberg am Lech**
- La città di **Augsburg** con la famosa **Fuggerei** e la **Goldener Saal** del Rathaus (municipio)
- La città di **Donauwörth**
- Le tre città medievali di **Nördlingen**, **Dinkelsbühl** e **Rothenburg ob der Tauber**, racchiuse da possenti cinta murarie
- La città di **Würzburg** con la **Residenz**, dichiarata dall'Unesco patrimonio universale dell'arte

Prima di partire alcune informazioni utili di carattere generale...

Clima

In Germania predomina un clima temperato. La media invernale è di 0° mentre la temperatura estiva oscilla tra i 15-28°. In estate è consigliabile un abbigliamento "a strati" in quanto il tempo può variare sensibilmente nell'arco della stessa giornata.

Fuso orario

Vale lo stesso fuso orario italiano (Greenwich + 1 hr) anche in periodo di ora legale.

Formalità d'ingresso

La Germania partecipa al patto di "Schengen" ; pertanto nessuna formalità d'ingresso è prevista per i cittadini UE. Tuttavia è sempre consigliabile avere con sé un documento di identificazione personale.

Collegamenti aeroportuali

Tutti gli aeroporti tedeschi sono ben collegati alla rete di trasporti urbani delle città di appartenenza. In parte dispongono inoltre di un servizio supplementare di collegamento (pullman o passante ferroviario). L'aeroporto di Francoforte sul Meno, con i suoi circa 40 milioni di passeggeri l'anno, è il più grande della Germania.

E' collegato con il centro città da un passante ferroviario (S-Bahn) in partenza dalla stazione sottostante il terminal 1 e connesso alla rete ferroviaria ICE, EC ed IC grazie al Fernbahnhof, la nuova stazione situata di fronte all'edificio aeroportuale.

Da qui è possibile raggiungere in treno, direttamente, 23 città tedesche tra le quali Coblenza, Colonia, Dortmund, Würzburg, Norimberga, Monaco.

Altri treni IC partono dalla stazione centrale di Francoforte raggiungibile dall'aeroporto in soli 10 minuti con il passante ferroviario (S-Bahn).

Soccorso stradale

Le pattuglie di sorveglianza dell'ADAC (Automobil-Club Tedesca) percorrono regolarmente autostrade e le principali strade statali. In tutta la Germania è attivo il servizio di soccorso stradale dell'ADAC (tel 0180-2.222.222).

In caso di panne sull'autostrada è possibile contattare il soccorso autostradale tramite le apposite colonnine poste ai lati della carreggiata; l'intervento è gratuito qualora effettuato con i mezzi propri dell'ADAC; in caso contrario andranno rimborsati i costi effettivi sostenuti.

L'ADAC offre inoltre il servizio di ricerca viaggiatori: in casi di emergenza è possibile rintracciare tramite radio i turisti in viaggio con la propria auto sulla rete stradale tedesca.

I familiari in Italia possono richiederlo al numero 02-661591 (ADAC Milano).

Per informazioni generali – in tedesco e inglese – su strade e passi alpini si può contattare il numero dell'ADAC: 0049-1805-101112 (dall'Italia solo tramite il gestore Telecom); 01805-101112 (dalla Germania), al costo di 0,123 Euro/min. (per chiamate da telefoni fissi tedeschi) oppure il numero verde: 800-322322;

Internet: www.adacitalia.it;

E-mail: notruf@adacitalia.it

Benzina

In Germania è in commercio esclusivamente la benzina verde. Il costo indicativo al momento della stampa è di € 1,12 per la verde e € 0,90 per il diesel.

Banche/Valuta

I principi istituti di credito sono aperti nei giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 16.30 con orario continuato (giovedì fino alle 17.30).

Chiusi sabato e domenica.

Numerosi sono gli sportelli di prelievo automatico 24 ore su 24 con carte di credito internazionali ed Eurocard (EC), che vengono inoltre accettate pressoché ovunque come mezzo di pagamento. La moneta corrente in Germania è l'Euro.

Uffici postali

Nei giorni feriali dalle 8.00 alle 18.00. Sabato 8.00-12.00. Domenica chiusi.

Nelle stazioni ferroviarie principali e negli aeroporti gli orari di apertura sono prolungati e spesso gli uffici postali sono aperti anche di domenica.

Francobolli, per l'Europa: cartolina € 0,45 - lettera fino a 20 gr. € 0,55.

Telefono

I prefissi da comporre sono i seguenti: Dall'Italia per la Germania: 0049 + prefisso locale senza lo 0 + n.abbonato Dalla Germania per l'Italia: 0039 + prefisso locale con lo 0 + n.abbonato Numerose sono le cabine telefoniche sia a moneta che con carte telefoniche, acquistabili negli uffici postali in tagli da 5 e 10 €. Tutto il territorio è inoltre assai ben raggiungibile con cellulari GSM.

Festività

Capodanno 1 gennaio

Epifania* 6 gennaio

Venerdì santo 09 aprile

Pasqua 11 aprile

Lunedì dell'Angelo 12 aprile

Festa del Lavoro 1 maggio

Ascensione 20 maggio

Pentecoste 30 maggio

Lunedì di Pentecoste 31 maggio

Corpus Domini* 10 giugno

Ascensione di Maria* 15 agosto

Giorno dell'Unità tedesca 3 ottobre

Giorno della Riforma* 31 ottobre

Tutti i santi* 1 novembre

giorno di penitenza e pregare* 17 novembre

Natale 25+26 dicembre

* solo in alcune regione

Situazione sanitaria

Le strutture sanitarie ed il personale medico sono di ottimo livello.

Per ottenere prestazioni sanitarie del servizio pubblico tedesco è necessario avere con sé il Modello E-111, da richiedere, prima della partenza, alla propria ASL di appartenenza. Tale modulo consente di ottenere l'assistenza sanitaria pubblica in caso di malattia e maternità ed anche a titolo provvisorio, in caso di infortunio sul lavoro o di malattia professionale.

Norme di guida

CIRCOLAZIONE

Guida a destra, sorpasso a sinistra.

LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE

Inquinamento atmosferico: i veicoli non muniti di dispositivo catalitico non possono circolare nei giorni in cui il livello di ozono nell'atmosfera raggiunge 240 microgrammi per metro cubo d'aria. Il divieto si applica a livello regionale. Esenzioni previste per i percorsi fino al posto di lavoro se non è disponibile altro mezzo di trasporto e per i percorsi fino alle località di vacanza sempreché non ci sia un altro mezzo di trasporto.

Divieto di circolazione per i mezzi pesanti con peso totale autorizzato superiore a 7,5 t. le Domeniche ed i giorni festivi da 0h a 22h. Esistono altri divieti complementari a seconda dei periodi e delle regioni.

DIMENSIONI E PESI CONSENTITI

altezza: 4 m

larghezza: 2,50 m

lunghezza:

- veicolo unico 12 m
- veicolo articolato 16,50 m
- insieme di veicoli 18 m

peso:

- pullmann
 - per asse 8 t
 - per asse motore 10 t
- pullmann a 2 assi 16 t
- pullmann articolato 22 t
- camion:
 - per asse semplice 10 t
 - per asse motore 11,5 t
 - per asse in linea 16 a 20 t
 - peso totale 2 assi 18 t
 - peso totale 3 assi 25 t
- autotreno:
 - a 3 assi 28 t
 - a 4 assi 36 t
 - a 5 assi 40 t

TASSO ALCOLICO NEL SANGUE

Limite consentito 0,05%

Test di rilevamento: la polizia può richiedere la prova del palloncino ma , se l'interessato si rifiuta di sottoporvisi, c'è l'obbligo dell'esame del sangue.

MULTE ED ALTRE SANZIONI

Multe sul posto: un agente di polizia è autorizzato a riscuotere le multe sul posto per importi non superiori a 35 euro. In generale l'automobilista deve pagare la multa entro la settimana successiva per non incorrere in complicazioni giudiziarie.

"Punti di Flensburg": chiunque commetta un'infrazione alle regole della circolazione (anche straniero) è penalizzato tramite un sistema per cui ogni contravvenzione corrisponde ad un numero di punti che vanno da 1 a 7 a seconda della gravità. Quando si raggiunge il numero di 8 punti, il guidatore viene ufficialmente avvertito per iscritto. ; se il totale raggiunge 18 punti, il titolare della patente deve riottenerla (esami, etc.).

Violazione alle regole della circolazione

- Divieto di sosta 10-40 euro 1 punto
- Obbligo d'indossare le cinture di sicurezza 30 euro
- Non rispettare il semaforo rosso 50-200 euro e ritiro patente per 1 mese + 4 punti
- Uso di telefono cellulare alla guida 40 euro 1 punto
- Alcolemia 0,05 a 0,11% 250 euro e rit. pat. per 1 mesi + 4 punti

- Eccesso di velocità in km/h:
 - 0-20 - in città: 15-35 euro- fuori città: 10-30 euro
 - 21-25 - in città: 50 euro+ 1 punto - fuori città: 40 euro
- -- 26-30 - in città: 60 euro + 3 punti - fuori città: 50 euro
 - 31-40 - in città: 100 euro+ 1 mese di ritiro pat. e almeno 3 punti- fuori città 75 euro
 - 41-50 - in città: 125 euro+ 1 mese di r.p. e almeno 3 punti - fuori città: 100 euro+ 1 mese di r.p. e almeno 3 punti
 - 51-60 - in città: 175 euro+ 2 mesi di r.p. e almeno 3 punti - fuori città: 150 euro + 1 mese di r.p. e almeno 3 punti
 - 61-70- in città: 300 euro+ 3 mesi di r.p. e almeno 3 punti - fuori città: 275 euro + 2 mese di r.p. e almeno 3 punti
- più di 70 -in città 425 euro + 3 mesi di r.p.e almeno 3 punti-fuori città 375 euro + 3 mesi di r.p. e almeno 3 punti.

EQUIPAGGIAMENTO OBBLIGATORIO

Le normative seguenti sono valide sia per i residenti che per i visitatori:

Casco di protezione per motociclisti

Casco obbligatorio sia per il conducente che per il passeggero.

Cinture di sicurezza, seggiolino per bambini

Cinture di sicurezza: obbligatorie sia per il conducente che per tutti i passeggeri, Ne sono esentate le categorie seguenti:

- conducente di taxi
- chi fa consegne porta a porta
- chiunque guidi al passo, in un parcheggio ad esempio o durante la marcia indietro.

Possono esserne esentate le persone che sono in possesso di un permesso speciale rilasciato dalle autorità stradali, se residenti in Germania, o di un certificato rilasciato nel paese di residenza e tradotto in tedesco che possa dimostrare che:

- non possono indossarle per ragioni mediche
- sono sì più alte di 1,50 m ma che non risultano protette per via della posizione dei punti di ancoraggio.

Un bambino inferiore a 12 anni o a 1,50 m può viaggiare su di un'auto se c'è un dispositivo di sicurezza omologato adatto alla sua taglia (seggiolino per bambini, rialzo, etc.). Può viaggiare sui sedili posteriori senza sistema speciale, se tutti i sistemi sono già utilizzati.

Triangolo

In caso di guasto il triangolo va sistemato a 100 m dietro il veicolo, a 200 m se in autostrada. Se un veicolo viene trainato da un altro, entrambi devono avere accesi le luci di segnalazione di pericolo. Tutti i veicoli, tranne i motocicli o la vettura di un invalido, immatricolati in Germania e di peso totale autorizzato non superiore a 2,8 t, devono avere a bordo un triangolo. Se il veicolo supera 2,8 t deve avere a bordo anche una lampada portatile a luce intermittente gialla da sistemare insieme al triangolo. Sebbene il triangolo non sia obbligatorio a bordo dei veicoli immatricolati in un paese che non ne prevede l'obbligo, il conducente deve essere tuttavia in grado di segnalare con qualche mezzo l'ingombro del proprio veicolo sulla carreggiata in caso di guasto. Il triangolo può essere acquistato in frontiera o presso un distributore.

Pneumatici

I pneumatici di un veicolo o di un rimorchio devono avere un profilo di almeno 1,6 mm di profondità su tutto il battistrada.

Fari

L'uso dei fari anabbaglianti è obbligatorio 24 h su 24 h per i veicoli a 2 ruote. Per gli altri veicoli, i fari

anabbaglianti vanno usati in caso di visibilità ridotta per nebbia o forte pioggia e nei tunnel. I fari antinebbia sono autorizzati in caso di nebbia o neve con visibilità inferiore a 50 m.

GOMME CHIODATE E CATENE PER NEVE

L'uso delle gomme chiodate è vietato. Tuttavia un automobilista austriaco può farne uso in un raggio di 15 km dalla frontiera austriaca, purché non viaggi in autostrada. E' consentito l'uso delle catene da neve sulle 2 ruote motrici (limite di velocità 50 km/h).

Gomme da neve: non esiste un obbligo generico a montarle durante la stagione invernale ma può accadere che la percorrenza di determinati tratti stradali sia consentita solo con gomme da neve, su tutte e 4 le ruote. In questi casi l'obbligo viene annunciato per radio o con appositi cartelli, è vincolante anche per gli stranieri che, se impreparati, dovranno attrezzarsi o usare i mezzi pubblici.

LIMITI DI VELOCITA'

Limiti di velocità generali

Limite di 50 km/h per tutti i veicoli nei centri urbani. L'automobilista deve fare attenzione e guidare con cautela al passaggio di bambini, persone con handicap o anziane.

Al di fuori dei centri urbani:

Auto o altro veicolo di peso fino a 3,5 t.: 130

- autostrade e strade a carreggiate separate: 130 km/h (velocità consigliata)
- altre strade: 100 km/h

Veicolo privato + rimorchio;

Veicolo per trasporto merci di peso totale autorizzato fino a 3,5 t. + rimorchio;

Veicolo di peso da 3,5 a 7,5 t., senza rimorchio;

Autobus:

- autostrade e strade a carreggiate separate: 80 km/h
- altre strade: 80 km/h

Veicolo superiore a 3,5 t. + rimorchio;

Veicolo superiore a 7,5 t. con o senza rimorchio:

- autostrade e strade a carreggiate separate: 80 km/h
- altre strade: 60 km/h

Motociclo con rimorchio

- autostrade e strade a carreggiate separate: 60 km/h
- altre strade: 60 km/h

Limiti di velocità particolari

Un veicolo equipaggiato di catene da neve non deve superare i 50 km/h.

Le autostrade e le strade a carreggiate separate possono essere usate solo da veicoli in grado di superare 60 km/h.

Il guidatore di un ciclomotore che non può superare 25 km/h può usare la pista ciclabile se autorizzato da un segnale apposito.

E' vietato superare 50 km/h se la visibilità è inferiore a 50 m o per condizioni atmosferiche di nebbia, pioggia o neve.

Un veicolo che, in autostrada, ne rimorchi un altro in panne non può superare la velocità di 80 km/h.

Animali domestici

Cani e gatti

Devono essere accompagnati da un certificato di buona salute e da un certificato di vaccinazione contro la rabbia, redatto in tedesco e accompagnato da traduzione certificata conforme. Tale documento deve dichiarare che l'animale è stato vaccinato contro la rabbia almeno 30 giorni e non più di 12 mesi, 6 mesi per i gatti, prima dell'importazione.

Se un visitatore desidera importare più di 3 animali è necessario un permesso d'importazione. Una cucciolata di cagnolini può essere importata con la madre a condizione che essa sia stata vaccinata.

Questa regola non si applica né ai cani per ciechi, né ai cani da tiro, né agli animali usati da un artista per la sua professione.

E' vietato importare alcune razze di cani come i pitbull e gli staffordshire americani

Altri animali

Un visitatore può importare fino a 3 pappagalli (non destinati alla vendita) a condizione di avere un certificato veterinario in tedesco rilasciato da non più di 10 giorni, attestante che tali uccelli non sono stati in contatto con uccelli malati nel corso dei 30 giorni precedenti. I piccioni viaggiatori possono essere importati in speciali scatole. Gli altri animali domestici quali conigli, porcellini d'India, rettili, pesci, criceti possono essere importati senza formalità

Indirizzi utili

Hoechst Veterinar GmbH
Feldstrasse 1a
85716 UNTERSCHLEISSHEIM

Alcuni indirizzi utili...

AMBASCIATA D'ITALIA - BERLINO
Hiroshimastr. 1
10785 Berlino
Tel. 030-254400
Fax. 030-25440140
E-mail: emigrazione@botschaft-italien.de
Orari di apertura al pubblico: lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 8.30 alle 12.30.
Mercoledì dalle 14.30 alle 18.00

AMBURGO Consolato Generale d'Italia
Feldbrunnerstrasse, n. 54
D-20148 Hamburg
Tel.: 0049/40/4140070
Fax: 0049/40/41400739
E-mail: segreteria@italconsul-hamburg.de
Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30
ed il mercoledì dalle 14.30 alle 18.00
gli indirizzi e-mail sono differenziati

COLONIA Consolato Generale d'Italia
Universitätstrasse, n. 81
D-50931 Köln
Tel.: 0049/221/400870
Fax: 0049 221 4060350
E-mail: info@consolato-italiano-colonia.de

Lungo la Romantische Strasse

Orari di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30.
Il mercoledì dalle 15.30 alle 18.00

DORTMUND Consolato d'Italia

Goebenstrasse, n.14

D-44135 Dortmund

Tel.: 0049/231/577960

Fax: 551379

E-mail: italia.consolato.dortmund@t-online.de

Orario di apertura al pubblico: Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Il mercoledì anche dalle 15.00 alle 18.00

FRANCOFORTE SUL MENO

Consolato Generale d'Italia

Beethovenstrasse, n.17

D-60325 Frankfurt am Main

Tel.: 0049/69/75310

Fax: 7531143

E-mail: segreteria@consolato-francoforte.de

Orario di apertura al pubblico: Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00

e lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00

FRIBURGO IN BRISGOVIA

Consolato d'Italia

Schreiberstrasse, n.4

D-79098 Freiburg/Breisgau

Tel.: 0049/761/386610

Fax: 3866161

E-mail: italia.consolato.friburgo@t-online.de

Orario di apertura al pubblico: Dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Lunedì e mercoledì anche dalle 15.00 alle 18.00

HANNOVER Consolato Generale d'Italia

Freundallee, n.27

D-30173 Hannover

Tel.: 0049/511/283790

Fax: 2837930

E-mail: italia.consolato.hannover@t-online.de

Orario di apertura al pubblico: Dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Lunedì e mercoledì anche dalle 15.00 alle 17.00

LIPSIA Consolato Generale d'Italia

Loehrstrasse, n.17

D-04105 Leipzig

Tel.: 0049/341/984270

Fax: 2115823

E-mail: italia.consolato.lipsia@t-online.de

Orario di apertura al pubblico: Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Giovedì anche dalle 15.00 alle 18.00

MANNHEIM Agenzia Consolare d'Italia

M1,5 D-68161 Mannheim

Tel.: 0049/621/1789090

Fax: 22945

E-mail: italconsul.mannheim@t-online.de

Orario di apertura al pubblico: Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00

Lungo la Romantische Strasse

MONACO DI BAVIERA Consolato Generale d'Italia

Möhlstrasse, n.3

D-81675 München

Tel.: 0049/89/4180030

Fax: 477999

E-mail: italconsul.monacobaviera@esteri.it

Orario di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Martedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00

NORIMBERGA Consolato d'Italia

Gleissbühlstrasse, n.10

D-90402 Nuernberg

Tel.: 0049/911/205360

Fax: 2053623

E-mail: segreteria.Norimberga@esteri.it

Orario di apertura al pubblico: Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Giovedì anche dalle 14.00 alle 18.00

SAARBRÜCKEN Consolato d'Italia

Preussenstrasse, n.19

D-66111 Saarbrücken

Tel.: 0049/681/668330

Fax: 6683335

E-mail: italia.consolato.saarbruecken@t-online.de

Orario di apertura al pubblico: Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Mercoledì anche dalle 15.00 alle 18.00

STOCCARDA Consolato Generale d'Italia

Lenzhalde, n. 69

D-70192 Stuttgart

Tel.:0049/711/25630

Fax: 2563136

E-mail: consolato.stoccarda@web.de

Orario di apertura al pubblico: Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 17.30

WOLFSBURG Agenzia Consolare d'Italia

Porschestraße, n.74

D-38440 Wolfsburg

Tel.:0049/5361/23077/8

Fax: 0049 05361 21358

E-mail: agewolfsburg1@t-online.de

Orario di apertura al pubblico: Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00

Altri indirizzi

Uffici dell'ICE (Istituti per il Commercio con l'Estero) :

Schlueterstr. 39

10629 **Berlino**

Tel. 030-8844030/322

Fax. 030-88440310/11

E-mail: berlino@berlino.ice.it

Jaegerhofstr. 29
40479 **Düsseldorf**
Tel. 0211-387990
Fax. 0211-3879963
E mail: dusseldorf@dusseldorf.ice.it

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA GERMANIA

ITALIENISCHE HANDELSKAMMER FÜR DEUTSCHLAND

Kettenhofweg 65
60325 **Francoforte sul Meno**
Tel. 069-97145210
Fax. 069-97145299
E-mail: info@ccig.de

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA MONACO

ITALIENISCHE HANDELSKAMMER MÜNCHEN

Maximilianplatz 18
80333 **Monaco di Baviera**
Tel. 089-2904480/91
Fax. 089-2904894
E-mail: ccmonaco@italcam.de

ENIT - Staatliches Italienisches Fremdenverkehrsamt

Kontorhaus Mitte- Friedrichstr. 187
10117 **Berlino**
Tel.. 030 24 783 97/98
Fax: 030 24 783 99
E-mail: enit-berlin@t-online.de

Kaiserstr. 65
60329 **Francoforte sul Meno**
Tel. 069-237434
Fax. 069-232894
E-Mail: enit ffm@t-online.de

Goethestr. 20
80333 **Monaco di Baviera**
Tel. 089-531317
Fax. 089-534527
E-Mail: enit-muenchen@-online.de

BANCA D'ITALIA

Untermainanlage 5
60329 **Francoforte sul Meno**
Tel. 069-2560070
Fax 069- 25600710
E-mail: bankitffm@t-online.de

ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA:

AMBURGO

Hansastraße, 6
20149 Amburgo 13
Tel: 004940 39999130
Fax: 0049 040 - 39999139
E-mail: info@iic-hamburg.de
Home page: http://ourworld.compuserve.com/homepages/IIC_hamburg

BERLINO

Hildebrandstr. 2
10785 Berlino
Tel: 004930 2699410.
Fax: 26994126
E-mail: segreteria@iic-berlino.de
Home page: http://ourworld.compuserve.com/homepages/ICC_berlin/

COLONIA

Universitätsstraße, 81
D 50931 Colonia
Tel: 0049221 9405610.
Fax: 9405616
E-mail: info@iic-colonia.de
Home page: <http://www.iic-colonia.de>

FRANCOFORTE SUL MENO

Zeppelin Allee 21

MONACO DI BAVIERA

Hermann-Schmid-Strasse. 8
80336 Monaco di Baviera
Tel: 004989 7463210
Fax: 74632130
E-mail: info@iic-munchen.de

STOCCARDA

Lenzhalde, 69
D 70192 Stoccarda
Tel: 0049711 162810
Fax: 1628111
E-mail: info@iic-stuttgart.de
Home page <http://iic-stuttgart-.de>

WOLFSBURG

Goethestr.52
38440 Wolfsburg

Lungo la Romantische Strasse

Tel: 00495361 298010
Fax: 298014
E-mail: iic@wolfsburg.de
Home page: <http://www.iic-wolfsburg.de>

60325 Francoforte sul Meno
Tel: 004969-74308766 - Fax: 748513
E-mail: iic-frankfurt@t-online.de

Legenda punti sosta

AA

Area attrezzata, area riservata alla sosta dei veicoli ricreazionali con servizi per carico, scarico ed, eventualmente, allaccio elettrico.

CS

Camper service, possibilita' di rifornimento acqua potabile, scarico acque nere.

PS

Punto sosta, luogo adatto per la sosta anche notturna.

QS

Quick stop, camping che applica tariffe ridotte per la sola sosta notturna (dalle 21 alle 9) con utilizzo dei servizi, carico, scarico ed, eventualmente, allaccio elettrico.

Nota bene:

In Germania e' consentita la sosta libera e il pernottamento ovunque non siano esplicitamente vietati. Proibite attivita' di campeggio sulle strade e nei parcheggi pubblici. Obbligatorio possedere il triangolo, torcia a luce intermittente arancio e set di pronto soccorso. Per i cani obbligatorio kit igienico composto di sacchetto e paletta.

Füssen



Füssen di una posizione straordinaria, la cui importanza va oltre il suggestivo paesaggio creato dall'incontro di montagne, laghi e ondulate colline. Qui, infatti, s'incrociano anche quattro vie di comunicazione di grande rilievo: la via fluviale del Lech, la Strada romantica, la Strada tedesca delle Alpi e la romana Via Claudia Augusta, in passato importante arteria commerciale tra l'Italia settentrionale ed Augusta Vindelicum, l'attuale Augsburg, allora capitale della provincia romana della Rezia. Già nel III secolo questa posizione privilegiata indusse i Romani ad edificare il loro accampamento militare "Foetibus" proprio sull'altura ora dominata dal castello. I reperti romani rinvenuti negli scavi compiuti in loco possono essere

ammirati nella stazione della funivia ai piedi del Tegelberg.

Lungo la Romantische Strasse



A Füssen non manca nemmeno un'atmosfera speciale per lo shopping: lontani dal rumore del traffico ci si può immergere nell'atmosfera tutta italiana della Reichenstraße, passeggiare nei pittoreschi vicoletti e scoprire così tanti bei souvenir, naturalmente insieme alle specialità gastronomiche ed ai Biergärten, le tipiche birrerie all'aperto!

La città di Füssen vanta oltre 700 anni di storia, ed insieme ad un incantevole centro storico presenta numerose attrattive culturali che aspettano di essere scoperte anche da voi!

Nell'VIII secolo anche Magnus, monaco di San Gallo, scoprì questa

posizione geografica strategica e la scelse come punto di partenza per l'evangelizzazione dell'Allgäu. Nell'840 i vescovi di Augsburg fondarono sulla sua cella il convento benedettino di S. Mang, trasformato poi in un imponente complesso in stile barocco italiano nel XVIII secolo, ad opera del grande Johann Jakob Herkomer. Di grande interesse sono la biblioteca, la "sala dei principi" con le sue ricche decorazioni, la chiesa con l'altare maggiore e le reliquie di S. Magnus, nonché la cappella dedicata a Sant'Anna (IX secolo), con la famosa danza macabra di Jakob Hiebeler



(1602): in quest'opera, la più antica del suo genere in tutta la Baviera, la Morte trascina con sé ricchi e poveri, persone di tutti i ceti, ammonendo che, volente o nolente, nessuno può sottrarsi alla danza dell'ultima ora.

Divenuta importante come centro spirituale, nel XV – XVI secolo Füssen si distinse anche per la sua ricchezza temporale: come deposito per le merci di passaggio tra l'Italia ed Augsburg, infatti, la città visse un periodo di grande fioritura economica, che si rispecchia ancor oggi nel suo ben conservato centro storico. Anche la fortezza del XIV secolo venne trasformata in castello nel 1500 circa: nacque così uno dei complessi architettonici tardogotici più significativi della Germania, con una corte pittoresca e splendidi affreschi

trompe-l'oeil sulle facciate. Di particolare interesse sono anche gli interni, con la "sala dei cavalieri" dal soffitto a cassettoni riccamente intagliato e, nell'ala nord, due celebri pinacoteche: la sede staccata delle Bayerische Staatsgemäldesammlungen e la Städtische Gemäldegalerie. Nel 1562 i liutai di Füssen diedero alla loro corporazione un regolamento ufficiale, il più antico di tutt'Europa, e fecero così della loro città la "culla europea della costruzione di violini e liuti".

Una significativa raccolta di strumenti musicali storici è esposta nel Museum der Stadt Füssen, in cui rivivono anche i mille anni di storia del convento che lo ospita. Quest'antica tradizione musicale viene celebrata con prestigiosi appuntamenti, quali i concerti estivi nell'ambiente storico della Fürstensaal, la "sala dei principi", i "Tage alter Musik", giornate di musica antica che si tengono in autunno, ed i concerti per organo nella chiesa del convento... per gli appassionati di musica di tutto il mondo sono già di per sé ottimi motivi per visitare questa pittoresca cittadina!



**In pieno centro storico, il castello
Hohes Schloß troneggia imponente su Füssen.**

Füssen è a 5 chilometri dal castello di Neuschwanstein - in questa frase sta tutta la ricchezza, ma anche tutta la disgrazia di Füssen. La graziosa cittadina di 13.000 abitanti a ridosso delle Alpi e a due passi dal confine con l'Austria approfitta alla grande della vicinanza al famoso castello fiabesco del re Ludwig II di Baviera: dei tanti visitatori del castello (un milione e trecentomila all'anno) molti si fermano a dormire a

Füssen, regalando così alla città delle entrate che da sola non riuscirebbe mai a raccogliere. Ma soffre anche dell'ombra ingombrante che il meraviglioso castello getta sulla città: la maggioranza dei turisti di Füssen è distratta - vuole vedere solo IL CASTELLO di Ludwig e del fatto che anche Füssen ha un suo proprio castello (da vedere!) qualcuno forse non si accorge nemmeno.

Füssen è veramente una città carina e simpatica, meriterebbe di sicuro più attenzione - non è solo l'appendice di Neuschwanstein! Ha un piccolo, ma bel centro storico con delle case riccamente decorate e affrescate. Ma i turisti seduti nei café accoglienti della zona pedonale non studiano i depliant della città, bensì quelli del castello di Ludwig; non si chiedono se è possibile visitare le sale storiche del convento in città, bensì quante sale di Neuschwanstein potranno vedere. Pochi turisti hanno il tempo per una piacevolissima passeggiata lungo il fiume Lech che attraversa la città, pensano piuttosto a quanto tempo dovranno aspettare al ticket-center del castello. Stando a Füssen avevo l'impressione che nemmeno gli abitanti di Füssen curano in modo particolare le attrazioni che la città offre al turista. Si accontentano del re Ludwig e del suo magnifico castello che è onnipresente: su tutti i menu dei ristoranti della città si trova un suo ritratto e in tutte le vetrine del centro si vede una foto del suo castello.



Il sito Internet di Füssen (www.fuessen.de) già alla prima pagina fa massicciamente capire che qui vicino c'è il famoso castello di Ludwig (che in verità è al di fuori dal territorio del comune!) - sono presenti anche il castello di Füssen e gli altri monumenti della città, ma bisogna proprio andare a cercarli nelle pagine interne del sito - e ci giurerei che la stragrande maggioranza dei visitatori non lo fa. I turisti arrivano in ogni caso - quindi la città non deve darsi particolarmente da fare per attirarli. Così il castello (quello della città) chiude già alle 4 del pomeriggio e mi è capitato di trovare alle 21 di sera quattro ristoranti su cinque con la cucina già chiusa - in centro!

Füssen è una tipica cittadina bavarese: pulita, gradevolmente ordinata e con tutti i prati e giardini perfettamente a posto, ma forse è troppo viziata e troppo fissata sul CASTELLO. Füssen è una città ricca, ma un'altra città bavarese della stessa grandezza, come p.e. Murnau - anch'essa bella e invitante, ma priva del castello di Ludwig e quindi molto meno ricca - offre un programma per il turista che è quasi più ricco di quello di Füssen. Loro sì che si danno veramente da fare per diventare interessanti per i turisti... Per questo la mia proposta: spostate il castello di Neuschwanstein da qualche altra parte - così si potranno apprezzare meglio i lati belli ed attraenti di Füssen!

Aree di sosta camper:

o PS

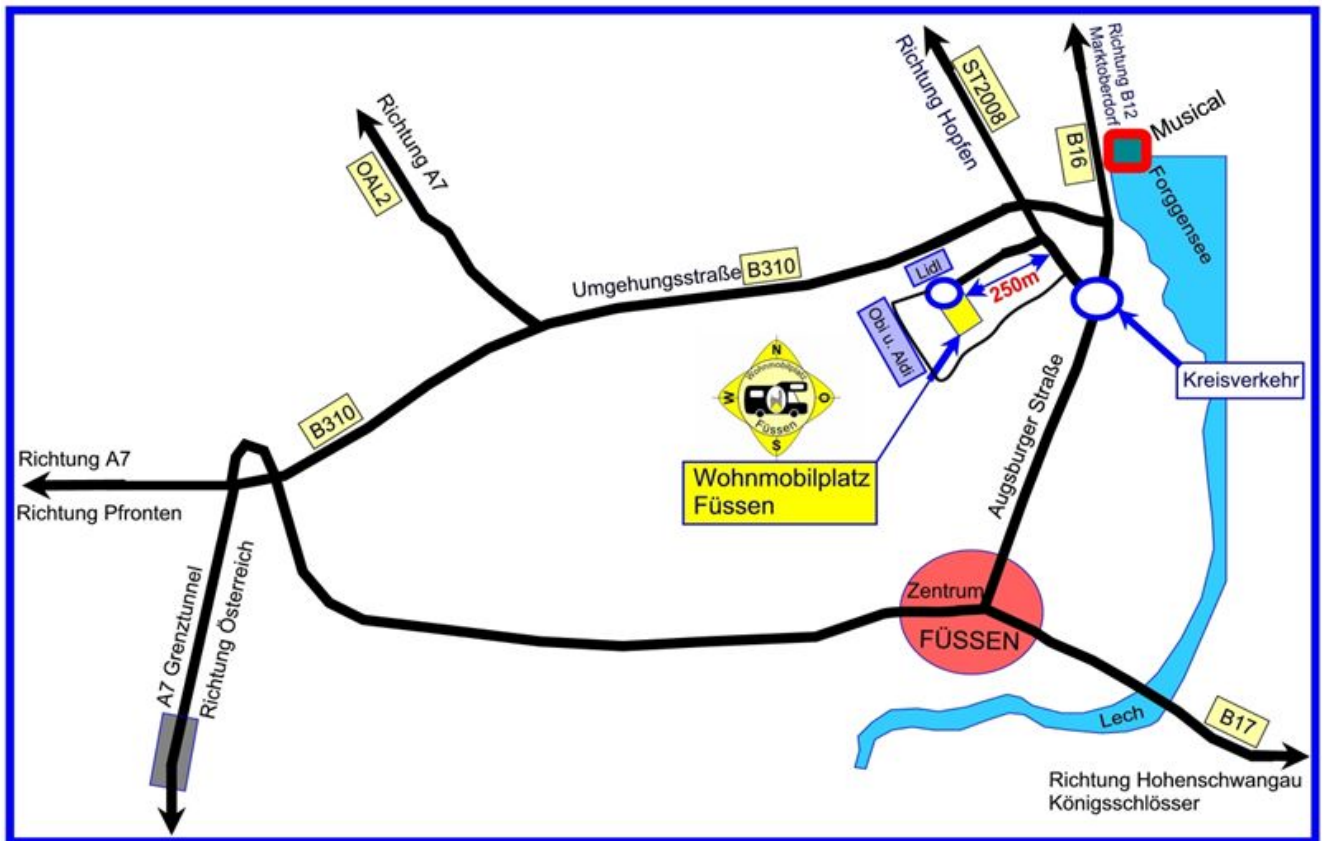
Fussen: All'inizio della N17 Romantische Strasse. Sosta e pernottamento tollerati presso il P3 segnalato, a pagamento, vicino al centro.

o PS

Fussen: All'inizio della N17 Romantische Strasse. Parcheggio della funivia del Tegelberg con acqua e wc. Presenza di possibili limitazioni.

o AA

Fussen: All'inizio della N17 Romantische Strasse. Area riservata, Wohnmobilplatz Fussen, in Abt Hafner Strasse 9. Docce, acqua, scarichi e corrente a pagamento. www.Wohnmobilplatzonline.de



Descrizione struttura

Ausstattung

- 90 posti
- Stromanschluss
- Ent- und Versorgungsanlage
- Bagni con docce
- bewirtete Gaststube
- beste Einkaufsmöglichkeiten
- ganzjährig von 0:00 - 24:00 Uhr geöffnet



Täglich auf Bestellung

- frische Brötchen
- Zeitungen

Prezzi

- Sosta camper € 10.00
- Strom € 2.-
- Doccia € 1.00

Wohnmobilplatz Füssen
Abt - Hafner - Str. 9
87629 Füssen
Telefon: 08362 / 940104
Fax: 08362 / 925829
Mobil: 0172 / 5647708
eMail: info@wohnmobilplatz.de

Il Castello di Neuschwanstein



Il castello di Neuschwanstein è uno dei simboli della Baviera e della Germania nel mondo. E' il "**castello delle favole**" per eccellenza, fatto costruire dal "re delle favole" **Ludwig II** (1845-1886) a partire dal **1869** su progetto dello scenografo Christian Jank. L'idea di edificarlo sullo stile delle antiche residenze feudali tedesche venne al monarca bavarese dopo essere rimasto quasi "folgorato" da una visita nel 1867 alla fortezza medievale di **Wartburg** in Turingia.

Neuschwanstein, situato nella sud della Baviera quasi al confine con l'Austria, domina dall'alto dei

suoi 965 metri i paesi di **Füssen** e **Schwangau** ed il magnifico paesaggio circostante.

Walt Disney lo prese come modello per i castelli di alcuni tra i suoi più celebri film d'animazione ("Biancaneve e i sette nani", "Cenerentola", "La bella addormentata nel bosco").

Le sale interne, riccamente arredate, sono un omaggio al genio musicale di **Richard Wagner**: "Tannhäuser", "Lohengrin", "Tristano e Isotta", "I maestri cantori di Norimberga" e il "Parsifal", un inno al **romanticismo** e alle antiche **leggende germaniche**.

Nel corso della visita al castello alcuni ambienti vi colpiranno in modo speciale: prima di tutto la **sala del trono** in stile bizantino, progettata da E. Ille e J. Hofmann. I gradini di **marmo di Carrara** portano all'abside che doveva sovrastare un trono d'oro e d'avorio, mai realizzato perchè dopo la morte del re tutti i lavori previsti e non ancora iniziati non vennero portati a termine. I dipinti, opera di W. Hauschild, raffigurano fra l'altro i **dodici apostoli**, sei re canonizzati ed episodi della loro vita. Al centro dell'abside si vede Cristo con Maria e con l'apostolo prediletto Giovanni mentre all'estremità della sala si può ammirare il dipinto rappresentante "La lotta di San Giorgio con il drago". In questo quadro, a sinistra sopra la roccia, si può vedere il quarto castello progettato dal re, la rocca di **Falkenstein**, la cui edificazione doveva iniziare nel 1886 ma nello stesso anno Ludwig morì e non se ne fece più nulla. Nel grande **candelabro** a forma di corona bizantina ed eseguito in ottone dorato sono inserite 96 candele. Per sostituirle e per pulire il candelabro - che tra l'altro pesa parecchi quintali - è stato creato un apposito argano. Il pavimento in **mosaico** è stato realizzato utilizzando oltre due milioni di tessere.



Nella **sala da pranzo** troviamo una serie di dipinti raffiguranti scene della leggendaria gara poetica dei cantori svoltasi a Wartburg nel 1207. Richard Wagner si è ispirato a questo tema ed alla leggenda del **Tannhäuser** per creare una delle sue più belle opere. I quadri sono opera del monacense **Ferdinand Piloty**, il più famoso dei pittori che ha lavorato nel castello. Sopra la porta, ricoperta da tende in seta color rosso vino, è rappresentato metaforicamente Wolfram von Eschenbach, il poeta del "Parsifal" e del "Lohengrin". Sopra un'altra porta, attraverso la quale si entra nella camera dei servitori, è raffigurato Gottfried von Strassburg, l'autore di "Tristano e Isotta". Il

tavolo della sala da pranzo è "normale", non come quelli dei castelli di Herrenchiemsee e Linderhof dove uno speciale marchingegno li fa scorrere dalla sala da pranzo direttamente nelle sottostanti cucine e viceversa in modo tale che nessun servitore potesse disturbare il re mentre mangiava.

Ludwig aveva una predilezione per le **camere da letto** sfarzose e per questo quella realizzata a Neuschwanstein in stile tardo gotico è ornata da meravigliosi intagli in legno di quercia che si possono ammirare principalmente sul baldacchino del letto, sul lavabo, sulla colonna centrale e sulla sedia di lettura. In questa sola stanza hanno lavorato **14 intagliatori** per ben quattro anni. Gli intagli ai piedi del letto rappresentano la risurrezione di Cristo ed alludono alla relazione simbolica fra il sonno e la morte. Le tende, le tappezzerie e le coperte in blu bavarese (il colore preferito del re) sono ornate da ricami rappresentanti lo **stemma** della Baviera, il cigno ed il leone dei Wittelsbach. Il lavabo era provvisto di **acqua corrente**; l'acquedotto era alimentato da una sorgente situata a circa 200 metri sopra il castello. La finestra del balcone della camera da letto offre una magnifica vista sulla gola di Pöllath con la sua cascata di 45 m; dietro la gola si può vedere il massiccio del Säuling (2045 metri).



Attraverso una finta **grotta** di stalattiti e stalagmiti e passando davanti al piccolo giardino d'inverno, si accede al **soggiorno** reale, costituito da un ampio salone principale e da una saletta, separata da colonne, soprannominata "angolo dei cigni". Il tema delle pareti murali è tratto dalla leggenda del **Lohengrin**: sopra la stufa è ritratto l'arrivo di Lohengrin ad Anversa, di fronte il miracolo del Graal. Le porte della grande libreria, realizzate in stile romantico, sono ornate da dipinti relativi alle leggende di Tristano e Isotta e di Sigfrido.

Ludwig aveva una predilezione per le **camere da letto** sfarzose e per questo quella realizzata a Neuschwanstein in stile tardo gotico è ornata da meravigliosi intagli in legno di quercia che si possono ammirare principalmente sul baldacchino del letto, sul lavabo, sulla colonna centrale e sulla sedia di lettura. In questa sola stanza hanno lavorato **14 intagliatori** per ben quattro anni. Gli intagli ai piedi del letto rappresentano la risurrezione di Cristo ed alludono alla relazione

simbolica fra il sonno e la morte. Le tende, le tappezzerie e le coperte in blu bavarese (il colore preferito del re) sono ornate da ricami rappresentanti lo **stemma** della Baviera, il cigno ed il leone dei Wittelsbach. Il lavabo era provvisto di **acqua corrente**; l'acquedotto era alimentato da una sorgente situata a circa 200 metri sopra il castello. La finestra del balcone della camera da letto offre una magnifica vista sulla gola di Pöllath con la sua cascata di 45 m; dietro la gola si può vedere il massiccio del Säuling (2045 metri).

Attraverso una finta **grotta** di stalattiti e stalagmiti e passando davanti al piccolo giardino d'inverno, si accede al **soggiorno** reale, costituito da un ampio salone principale e da una saletta, separata da colonne, soprannominata "angolo dei cigni". Il tema delle pareti murali è tratto dalla leggenda del **Lohengrin**: sopra la stufa è ritratto l'arrivo di Lohengrin ad Anversa, di fronte il miracolo del Graal. Le porte della grande libreria, realizzate in stile romantico, sono ornate da dipinti relativi alle leggende di Tristano e Isotta e di Sigfrido.

Per la costruzione della **sala dei cantori** fu preso a modello il castello di Wartburg. I dipinti della sala e del corridoio del palco si ispirano alla leggenda di **Parsifal**. La scena "Il giardino incantato di Klingsor" è opera di Christian Jank. Sopra le due porte presso il palco si trova lo stemma della famiglia reale con l'iscrizione "Ludwig II, re di Baviera, conte Palatino". Questa iscrizione è l'unica nel suo genere in tutto il castello. Quando Ludwig era in vita questa sala - illuminata da più di **600 candele** - non venne mai utilizzata; soltanto nel 1933, in occasione del 50° anniversario della morte di Wagner, si tenne un primo grande concerto, al quale ne seguirono altri fino allo scoppio della seconda guerra mondiale.

Neuschwanstein è **aperto** da aprile a settembre dalle 9 alle 18 e da ottobre a marzo dalle 10 alle 16.

I **biglietti** non si acquistano direttamente al castello ma nel **Ticketcenter** (ai piedi del castello). La biglietteria apre alle 7.30 (aprile-sett.) e alle 9 (ott.-marzo); vista l'alta affluenza di turisti, conviene arrivare al mattino presto per evitare lunghe code (soprattutto nei mesi estivi). Un biglietto cumulativo permette di visitare anche il vicino e più antico castello di **Hohenschwangau**, dove Ludwig trascorse gran parte della sua infanzia e giovinezza.

Si può **salire** al castello a piedi (circa 40 minuti), in carrozza o con un piccolo bus (mezzo più veloce).

Aree di sosta camper:

o **PS**

Neuschwanstein: Circa 15 km ad E di Fussen. Possibile pernottamento in prossimità del castello. Verificare restrizioni stagionali.

Il Castello di Hohenschwangau



Hohenschwangau, situato nel sud della Baviera quasi al confine con l'Austria, non è propriamente uno dei "**castelli di Ludwig**" perchè non venne costruito da Ludwig II (1845-1886) ma moralmente lo è visto il determinante ruolo che ha avuto nella vita del sovrano bavarese, che qui trascorse buona parte della giovinezza e sempre qui ospitò l'amico **Richard Wagner** (che mai si trattenne nei castelli di Neuschwanstein e Herrenchiemsee). E' molto probabile che l'atmosfera romantica di Hohenschwangau abbia influenzato in modo determinante il carattere sensibile e sognatore del sovrano.

L'origine del castello risale al **12° secolo** quando venne edificato dai cavalieri di **Schwangau** che furono in un primo tempo vassalli dei guelfi e più tardi degli **Hohenstaufen**, il cui ultimo erede, il principe Corradino, morì decapitato a Napoli nel 1268. I cavalieri di Schwangau si estinsero nel '500 e il castello fu abbandonato e cadde in **rovina**. Per la sua magnifica posizione (ricordiamo che si trova accanto a Neuschwanstein) Hohenschwangau attirò le attenzioni dei Wittelsbach che lo acquistarono; tra il **1832** e il **1836** venne fatto completamente restaurare dall'allora principe ereditario **Massimiliano**, il futuro re Massimiliano II e padre di Ludwig.

L'ex armeria e sala conviviale in cui si curava la lirica d'amore cortese venne trasformata dal principe Max in **cappella** in stile neogotico. Le armature sono del 16° secolo mentre il piccolo altare, della scuola di Allgäu, risale al 1460. Di domenica e nei giorni festivi viene ancora oggi celebrata la Messa.

Nella **sala del cavaliere del cigno** si segnalano delle pregevoli pitture murali rappresentanti scene relative alla leggenda del cavaliere del cigno Lohengrin; i quadri sono stati eseguiti nel 1835 da Michael Neher e da Lorenzo Quaglio. Splendido il centrotavola in argento, donato dagli svevi della Baviera per le nozze del principe Massimiliano con la principessa Maria von Hohenzollern.

Nel 1833 Massimiliano visitò la Turchia e, affascinato dall'architettura e dai colori del paese, arredò la **camera da letto della regina** in stile turco; le pitture murali mostrano alcune tappe del suo viaggio in Oriente.



L'attuale **camera degli Hohenstaufen** era lo spogliatoio e camera da musica del re. Le pitture murali sono dedicate agli Hohenstaufen, che tra l'altro erano legati ai Wittelsbach: il conte Otto von Wittelsbach salvò infatti la vita a Barbarossa (l'imperatore Federico I) che lo nominò nel 1180 primo Duca di Baviera. Da notare il **pianoforte** quadrato intagliato in legno d'acero usato da Wagner per una serie di concerti privati che avevano un unico spettatore: Ludwig II. La **cappella privata** annessa alla stanza venne arredata dallo stesso sovrano che la impreziosì con due splendide icone russe, donategli dallo zar Alessandro II.

La **sala degli eroi** è la stanza più grande ed importante del castello. I dipinti raffigurano la leggenda di Wilkina, una parte del ciclo di Teodorico di Verona, scomparso in Germania ma tramandato da una traduzione eseguita in Norvegia nel 13° secolo. Da notare il quadro intitolato "La festa del re Hermerich a Roma": i pittori si sono permessi uno **scherzo** immortalando i maestri più famosi del loro tempo - Moritz von Schwind, Peter Cornelius e Wilhelm Kaulbach - accanto ad una botte di vino...da vivi infatti non disdegnavano mai una buona bevuta! L'imponente trionfo in bronzo dorato a fuoco, che si ispira alla leggenda dei Nibelunghi, venne eseguito nel 1840 mentre il busto di Ludwig, in marmo di Carrara, risale al 1869 ed è opera della scultrice americana Elisabeth Ney che ebbe come modello il re in persona.

Camera di Berchta: secondo una leggenda bavarese Carlo Magno, primo grande re europeo, nacque nel mulino Reiss presso Gauting, nelle vicinanze del lago di **Starnberg** [qui, il 13 giugno 1886, Ludwig morì in circostanze misteriose]. Le pitture murali sono dedicate a lui e a sua madre Berchta. La coppa dorata al centro della stanza è un dono dei cavalieri dell'ordine di San Giorgio al principe reggente Luitpold in occasione del suo 50° anno di appartenenza all'ordine.



La camera da letto reale, detta **camera del Tasso**, è ornata da dipinti raffiguranti la storia di Rinaldo e Armida tratta dalla "Gerusalemme Liberata" di Torquato Tasso. Nel 1871 Ludwig, colpito da un terribile mal di denti, giaceva febbricitante nel letto quando nella stanza entrò il conte Holstein, ambasciatore di Bismarck, che gli consegnò la famosa "**lettera imperiale**": dopo lunghe trattative il re acconsentì con la sua firma all'elezione di Guglielmo I ad imperatore tedesco.

Hohenschwangau è **aperto** da aprile a settembre dalle 9 alle 18 e da ottobre a marzo dalle 10 alle 16.

I **biglietti** non si acquistano direttamente al castello ma nel **Ticketcenter** (ai piedi del castello). La biglietteria apre alle 7.30 (aprile-sett.) e alle 9 (ott.-marzo). Un biglietto cumulativo permette di visitare anche il vicino e più famoso castello di **Neuschwanstein**.

Si può **salire** al castello a piedi (circa 20 minuti) o in carrozza

Schongau



Schongau (10.500 abitanti), cittadina dall'**aspetto medievale** racchiusa da mura con torri e porte d'accesso (tra cui la Frauentor) e posta su una collina lungo le rive del fiume Lech, in passato fu una delle residenze dei **Wittelsbach** e una fortezza di frontiera.

Nel centro storico si trova la **Marienplatz** con intorno case tardo gotiche dal caratteristico tetto, come la Ballenhaus (1515) e l'Altes Rathaus, e la parrocchiale di **Mariae Himmelfahrt**, progettata dal famoso architetto Dominikus Zimmermann in rococò bavarese e ricca di stucchi e affreschi.

A 2 km si trova la **città vecchia** (Altenstadt), l'antico insediamento di Schongau che conserva la possente chiesa romanica di **St. Michael** (XIII secolo) con un pregevole interno.

Tra le manifestazioni di Schongau si segnala la festa in costume "**I Veneziani**" che si svolge ogni anno in agosto e rammenta il fausto passato di commerci della città con l'Italia.

Aree di sosta camper:

○ **AA**

Schongau: Lungo la N17 Romantische Strasse, circa 50 km a N di Fussen. Presso il parcheggio P3 in Lechuferstrasse vicino alla piscina proprio sotto le mura con carico e scarico gratuiti.

Il santuario di Wieskirche



La **Wieskirche** è un importante santuario la cui origine risale al **1730**, anno in cui **due monaci** premostratensi del convento di **Steingaden**, Padre Magnus Straub ed il confratello Lukas Schwaiger, realizzarono, in occasione della processione del Venerdì Santo, una **statua** in legno raffigurante **Cristo flagellato** usando parti di diverse figure lignee e ricoprendone le giunture con tessuto di lino.

La statua, che rappresenta Gesù pieno di sangue e ferite, destò nella popolazione locale una visione **traumatizzante** e così venne portata nel solaio del convento. Il 4 marzo del 1738 la moglie dell'oste del monastero, la contadina **Maria Lory**, portò la statua nella sua masseria affinché tutti potessero vederla; in pochi giorni la gente del luogo si portò in processione a pregare davanti al "Cristo flagellato".

Il **14 giugno 1738** avvenne il **miracolo**: Maria Lory notò alla sera e la mattina seguente alcune gocce sul volto di Cristo che lei ritenne essere delle lacrime. Questo fatto eccezionale diede avvio ad un grande movimento di pellegrini da tutta la Baviera e anche da altre zone. Venne costruita una piccola **cappella** per custodire la statua lignea ma col tempo lo spazio era troppo piccolo e si diede inizio alla costruzione di un **grande chiesa**.



Nella Wieskirche regna incontrastato il **rococò** e l'aspetto interno della chiesa è un insieme armonioso di ricchi stucchi, dipinti e decorazioni dorate realizzate tra il 1745 e il 1754 dai fratelli Dominikus e Johann Baptist **Zimmermann**.

Ogni anno **1 milione** di fedeli si recano a venerare la statua del "Cristo flagellato" e la chiesa è stata dichiarata dall'**Unesco** bene culturale di interesse mondiale.

La Wieskirche, situata nel paese di Steingaden, è **aperta** tutti i giorni dalle 8 alle 17 (fino alle 19 in estate).

Landsberg am Lech

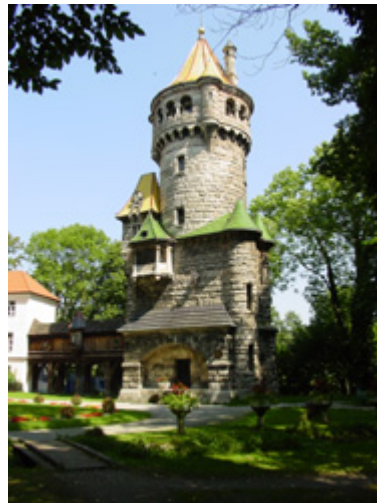


Landsberg (25.000 abitanti), pittoresca cittadina adagiata sulla riva del fiume Lech e situata all'incrocio della romana Via Claudia con l'antica Via del Sale, conserva tuttora l' **impronta medievale** grazie alle sue fortificazioni e torri.

Varcando la slanciata **Bayertor** (porta e torre del XV secolo) si accede al centro storico, ricco di edifici in stile rococò legati alla geniale mano dell'architetto **Dominikus Zimmermann** che fu anche borgomastro della città nella metà del '700.

Il cuore di Landsberg è la **Hauptplatz**, sulla quale si trova il Rathaus (Municipio) dalla facciata decorata con pregevoli stucchi, la fontana Marienbrunnen e la **Schmalzturm** (XIII sec.), facente parte della cinta muraria più antica e detta anche "Schöner Turm" (bella torre).

A poca distanza e un po' più in alto si trova la chiesa parrocchiale di **Mariä Himmelfahrt** (l'Assunta) dalla struttura gotica e barocchizzata alla fine del '600. Gli elementi di maggiore interesse sono il coro, l'altare maggiore e le vetrate del primo '500.



Bayertor e Mutterturm

Altri gioielli legati all'estro dello Zimmermann sono la **Johanniskirche**, la Klosterkirche (ex convento delle Orsoline) e la Heilig-Kreuz-Kirche, costruita per Gesuiti nel 1754.

Sulla riva sinistra del Lech si erge la fiabesca **Mutterturm**, alta 30 metri ed eretta a fine '800 dal pittore Hubert von Herkomer a ricordo della madre. Oggi è un museo che ospita le opere dell'artista.

Lungo la Romantische Strasse

La cittadina ebbe un'improvvisa notorietà nel 1923 quando il giovane **Hitler** fu rinchiuso nel carcere locale in seguito al Putsch di Monaco. Colui che diventerà l'uomo più odiato del XX secolo approfittò della prigionia per iniziare a scrivere il "**Mein Kampf**".

Tra le manifestazioni si segnala la "**D'Landsberger Wies'n**", la festa principale della città in cui si respira l'atmosfera gioiosa tipica dell'Oktoberfest e che si svolge ogni anno a metà giugno.

Aree di sosta camper:

o **PS**

Landsberg am Lech: Lungo la N17, Romantische Strasse, circa 35 km a S di Augsburg. Nel parcheggio P1, anche per bus, appena entrati in città, dietro il cimitero, gratuito e tranquillo.

o **PS**

Landsberg am Lech: Lungo la N17, Romantische Strasse, circa 35 km a S di Augsburg. Nel parcheggio appena fuori il centro, in riva al fiume, accanto alla Mutterturm e al museo.

Augsburg (Augusta)



Augusta (Augsburg) rappresenta una tappa obbligatoria della "Romantische Straße" (strada romantica). Dal suo periodo d'oro, il Cinquecento, fino ad oggi è sempre stata una città benestante ed accogliente che offre ai turisti splendidi palazzi e molti angoli romantici. La fisionomia della città è ancora oggi caratterizzata dai palazzi che risalgono al periodo d'oro della città, nel '500, quando Augusta era non solo una delle capitali del protestantesimo, ma anche una delle metropoli europee finanziarie più importanti. I Fugger, potentissima famiglia di banchieri, che a quell'epoca dettava la politica a imperatori e Papi ha lasciato alla città tra l'altro un intero quartiere, la "Fuggerei", una piccola città nella città, chiusa da quattro porte, fatta realizzare per i poveri della città. Si tratta del più antico esempio di edilizia sociale del mondo ed era anche una abilissima mossa di "immagine" e di "public relations" del '500. Commercianti e banchieri fecero diventare Augsburg una delle città più ricche e potenti dell'Europa, ma ancora oggi Augsburg è una città benestante che non si limita affatto a guardare il passato, ospita infatti aziende di prima posizione nei settori dell'elettronica e dell'informatica.

Augsburg (Augusta) con circa **260.000 abitanti** è la terza città più grande della Baviera, dopo Monaco e Norimberga. "Augusta Vindelicorum" è stata fondata nel **15 a.C.** dall'**imperatore Augusto** lungo la Via Claudia ed è divenuta ben presto un importante centro commerciale.

Nel 1316 diventa **Città Libera** dell'Impero e conosce un ulteriore sviluppo economico, accresciuto anche dall'arrivo (1367) di un tessitore di lino, **Jakob Fugger**, che ad Augsburg pose le basi del suo **impero finanziario**...la gloria massima fu nel '400 e nel '500 quando i Fugger, soprannominati i "Rothschild di Baviera", concedevano prestiti alle famiglie regnanti di mezza Europa ottenendo in cambio facilitazioni per i propri commerci.

Nel '500 fu centro nevralgico della **riforma protestante**: qui Filippo Melantone espose la "Confessio Augustana" di **Martin Lutero** e nel 1555, con la "Pace di Augusta", si stabilì che i vari territori tedeschi potevano seguire la confessione religiosa dei regnanti che li governavano.

Tra i **monumenti principali** si segnalano per bellezza ed importanza storico-artistica:

Duomo - la sua fondazione risale all'anno 900, grandi lavori di ampliamento nel corso del '300, da notare all'esterno la monumentalità della facciata con le **due torri** campanarie gemelle e all'interno la cattedra vescovile del 1200, preziosi battenti bronzei con 35 rilievi raffiguranti scene del Vecchio Testamento. Nella navata centrale si trovano le più antiche **vetrate** della Germania (1130). A fianco dell'edificio si trovano il chiostro e resti di edifici romani.

Lungo la Romantische Strasse



Rathausplatz - la piazza del Municipio ospita la Perlachturn, alta 70 metri, la chiesa di St. Peter, ovviamente il Municipio (da vedere la sontuosa **Goldener Saal**), costruito dall'architetto Elias Holl tra il 1615 e il 1620, e la Augustusbrunnen, fontana realizzata nel 1575 in onore del fondatore della città.

St. Anna - uno dei centri della riforma protestante di Martin Lutero. La chiesa risale al '400 ma l'interno è stato completamente barocchizzato a metà del '700. Tra i gioielli: tre dipinti di Lucas Cranach il Vecchio (1472-1553), la Goldschmiedekapelle - commissionata dalla corporazione degli orafi locali - e la **Fuggerkapelle** - splendida cappella rinascimentale eseguita su commissione della famiglia Fugger.

Maximilianstraße - la principale via di Augsburg inizia dalla Rathausplatz per concludersi nella Ulrichs-platz. Da vedere la Merkurbrunnen e una serie di eleganti palazzi appartenuti alle più ricche famiglie della città: al n° 36 il **Fuggerpalast**, costruito all'inizio del '500 e con un ampio cortile, mentre poco distante c'è lo Schaezlerpalais eretto per il nobile banchiere Adam von Liebert alla fine del '700 in stile rococò e che oggi ospita la Kunstsammlungen (una collezione d'arte; il pezzo più famoso è il ritratto di Jakob Fugger il Ricco, opera del Dürer). Alla fine della via si trova il **santuario** di St. Ulrich und Afra che custodisce la tomba del martire Afra, morto nell'anno 304.



Fuggerei - voluta da Jakob Fugger nel **1514**, che mise a disposizione per le spese di costruzione 10.000 fiorini del suo immenso patrimonio, è un quartiere nato per ospitare gli abitanti cattolici della città **poveri o indigenti**, e far anche produrre loro lavoro in qualità di artigiani, salariati, ecc. onde evitargli di continuare a vivere di elemosina.

Si tratta del più antico esempio di **edilizia sociale** del mondo ed era anche una abilissima mossa di "immagine" e di "public relations" del '500. In tutto ci sono **147 appartamenti** distribuiti in **67 case** a due piani, l'affitto simbolico era di 1 fiorino più un obbligo spirituale: recitare ogni giorno una preghiera per i membri della famiglia Fugger e vivere da bravi credenti. Oggi le case ospitano principalmente coppie di anziani che vivono con la pensione minima. Al n° 14 della Mittlere Gasse è stata allestita una casa-museo per illustrare il modo di vivere degli abitanti della Fuggerei nel '500.

Ufficio del turismo:

Regio Augsburg Tourismus GmbH
Bahnhofstraße 7
D-86150 Augsburg
Tel: 0049 821 5 02 07-0
Fax: 0049 821 5 02 07-45
e-mail: tourismus@regio-augsburg.de

Aree di sosta camper:

o **PS**

Augsburg: Lungo la N2 circa 60 km a NO di Munchen. Possibile pernottamento nei viali di accesso alla stazione ferroviaria.

o **PS**

Augsburg: Lungo la N2 circa 60 km a NO di Munchen. Pernottamento tollerato presso il parcheggio P+R del centro sportivo Sportlange Sud.

o **CS**

Augsburg: Lungo la N2 circa 60 km a NO di Munchen. Sanitary Station presso il camping

Donauwörth



Centro storico

Donauwörth (18.000 abitanti) sorge su una collina alla confluenza del Danubio con il Wörnitz. Originariamente era una piccola **comunità di pescatori** insediata su un'isola di questo fiume e per secoli qui si incrociavano le **rotte commerciali** tra Roma e il nord Europa utilizzando il tratto navigabile del Danubio.

La dinastia dei **Fugger**, ricchi mercanti e banchieri di Augsburg, ha lasciato anche qui i segni tangibili della propria presenza nella Fuggerhaus (1539). La **Reichsstrasse**, l'asse del centro storico che congiunge il Rathaus con il palazzo dei Fugger, è contraddistinta da case borghesi con variopinte facciate in stile svevo-bavarese e rappresenta una delle più belle strade della Germania meridionale.

In posizione elevata si trova la parrocchiale in stile gotico **Liebfrauenmünster** (basilica di Nostra Signora) che contrasta con il barocco settecentesco della chiesa di Heilig Kreuz (Santa Croce).



Käthe-Kruse-Puppen-Museum]

A Donauwörth si può ammirare una raccolta di bambole d'epoca che tuttora si fabbricano qui e che si trova nel **Käthe-Kruse-Puppen-Museum** (Pflegstrasse 21).
Sul fiume

Wörnitz è possibile praticare gli **sport** della canoa e del kayak

Aree di sosta camper:

o **AA**

Donauworth: Lungo la N2 circa 35 km a N di Augsburg. Grande e pianeggiante parcheggio bus e Festplatz in Neue Obermayerstrasse di fianco all'argine del Donau. [A. Francato 1996, E. Lui 2001, Folletto 2001]

Nördlingen



Veduta aerea della città [Verkehrsamt Nördlingen]

Nördlingen (21.000 abitanti) è situata al centro della florida e circolare pianura del "Ries", un enorme **cratere** formatosi milioni di anni fa dalla caduta di un meteorite. Ha mantenuto nel tempo il suo carattere medievale ed è l'unica cittadina tedesca che ha una **cinta muraria** interamente percorribile con un camminamento protetto intervallato da 15 torri.

Il suo centro storico è dominato dal campanile della chiesa tardo gotica di **St. Georg**, alto 90 metri e denominato "**il Daniel**" sul quale si può salire per ammirare il panorama sulla città e sulla pianura circostante. Altri edifici degni di nota, risalenti al Medioevo e al Rinascimento, sono la **Tanzhaus** (casa dei festeggiamenti), il Rathaus (Municipio), il Weinmarkt con belle case borghesi, alcune a graticcio, ed il vecchio magazzino del sale (oggi Archivio della città).



St. Georg e la Tanzhaus

Da visitare anche lo **Stadtmuseum** - ospitato nell'antico Spital - dove si può conoscere la storia del luogo dalla formazione del Ries sino al 1634, anno in cui avvenne, nel corso della Guerra dei Trent'anni, la **battaglia di Nördlingen**, di cui si può ammirare la rappresentazione scenografica con ben 6.000 soldatini di piombo.

Tra le numerose manifestazioni tradizionali merita di essere ricordata la **Stabenfest** (festa degli scolari) che si svolge all'inizio di maggio e i cui riti sono immutati dal '500 e la **Scharlachrennen** (corsa scarlatta), la più antica corsa di cavalli della Germania risalente al '400 e che si disputa a fine luglio.

Aree di sosta camper:

o PS

Nördlingen: Lungo la N25, Romantische Strasse, circa 35 km a NO di Donauworth. Parcheggio appena fuori le mura.

o **AA**

Nordlingen: Lungo la N25, Romantische Strasse, circa 35 km a NO di Donauworth. Area riservata nel parcheggio Kaiserwiese con colonnina Holiday Clean lungo il Ring di fronte alla Boldingen Tor. Nei pressi McDonald e supermercato.

o **PS**

Nordlingen: Lungo la N25, Romantische Strasse, circa 35 km a NO di Donauworth. Possibile pernottamento nel parcheggio libero vicino la stazione ferroviaria. [E. Borghi 2002]

Dinkelsbühl



Foto: Archiv Tourismusverband Franken e.V.

Dinkelsbühl (11.000 abitanti), pittoresca cittadina con la sua inconfondibile silhouette, è situata nell'idilliaca valle del fiume Würnitz. La medievale **cinta muraria**, con le sue 16 torri e 4 porte, è rimasta completamente intatta ed è tuttora in buona parte percorribile. Qui il **guardiano notturno** ancora oggi fa la sua ronda.

Nel centro storico della città si trovano numerose e ben conservate **case a graticcio**, testimonianza di un glorioso passato (XV e XVI secolo) reso prospero dall'abilità dei suoi artigiani e mercanti e dalla struttura difensiva, che ha messo la città al riparo dalle invasioni. Nel mezzo di Dinkelsbühl si erge maestosa la chiesa di **St. Georg**, dalle slanciate linee tardo gotiche e considerata una delle più belle della Germania meridionale.



Meritano inoltre di essere visti il mercato del vino (Weinmarkt), l'antica birreria Ratsherrentrinkstube (oggi Gustav-Adolf-Haus), il pittoresco albergo **Deutsches Haus**, lo Schranne (antico magazzino dei viveri), l' **Hezelhof**, il castello dell'Ordine Teutonico, il rione dei pittori (Malerwinkel) che si trova accanto allo "stagno di Rothenburg" con la torre Faulturm.

La manifestazione principale è la "**Kinderzeche**" (Festa dei bambini) che si svolge ogni anno a partire da metà luglio e prosegue per una settimana. In questa rievocazione storica si ricorda il salvataggio della città dall'assedio degli Svedesi durante la guerra dei Trent'anni ad opera della **figlioletta** del guardiano della torre e di altri bambini di Dinkelsbühl che con i loro canti di supplica riuscirono a commuovere il nemico.

Aree di sosta camper:

o **AA**

Dinkelsbühl: Lungo la N25 Romantische Strasse, circa 40 km a S di Rothenburg o. d. Tauber. Parcheggio gratuito P2, con servizi e acqua, vicino la caserma dei pompieri.

o **PS**

Dinkelsbühl: Lungo la N25 Romantische Strasse, circa 40 km a S di Rothenburg o. d. Tauber. Possibile pernottamento nello spiazzo a circa 500m dalle mura.

Rothenburg ob der Tauber



Tra le cittadine "minori" della Baviera (considerando il ridotto numero di abitanti rispetto a grandi città come Monaco e Norimberga) emerge per bellezza e fascino quello straordinario **gioiello dell'arte medievale** che è

Rothenburg ob der Tauber ("Rothenburg sopra il Tauber").

La città si trova a 425 metri d'altezza e nonostante i circa **13.000** abitanti vanta un grande numero di alberghi, pensioni e ristoranti tale da conquistare il primato come **offerte turistiche** tra le città di piccole dimensioni della Germania (nel 2000 sono stati **450.000** i pernottamenti negli alberghi della città). Rothenburg è molto visitata soprattutto dai turisti giapponesi ed il fenomeno è tale che in quasi tutti i negozi e birrerie ci sono le informazioni e i menù in tedesco e...in giapponese!

L'origine della città risale al **X secolo** quando sorse il castello dei Conti di Rothenburg; per tutto il 1100 Rothenburg gode di un periodo politico, culturale e commerciale molto fiorente e positivo a tal punto che nel 1274 le **cinta murarie** vengono allargate per ospitare il quartiere degli artigiani. Nel **1802** la città viene annessa alla Baviera mentre cento anni dopo, nel 1905, viene collegata con le altre città tedesche attraverso una linea ferroviaria.



Per Rothenburg e la sua ottima economia la situazione idilliaca sembrava senza fine ma nel 1945 un terribile **bombardamento** distrugge buona parte del centro storico e solo grazie all'intervento di un generale americano si evitò la distruzione totale della città. Dopo la fine della seconda guerra mondiale inizia la grande **ricostruzione** ed oggi si può ammirare la città in tutta la sua ritrovata bellezza.

Da non perdere la **Marktplatz** (piazza del mercato), da sempre luogo principale della vita cittadina anche grazie alla presenza nella piazza del **Rathaus** (municipio). Il grande edificio del municipio è caratterizzato da due differenti stili architettonici: una parte risale al periodo **gotico** mentre la facciata principale sulla Marktplatz è in stile **rinascimentale**. Da vedere anche la **Baumeisterhaus** (casa dell'architetto) che venne edificata nel 1596 come residenza dell'architetto della città.

Lungo la Romantische Strasse



La strada principale di Rothenburg è la **Herrngasse** (via dei Signori) che collega la Marktplatz con i Burrgarten (giardini del castello). E' una tipica via di un paese bavarese: eleganti abitazioni dalle facciate realizzate con stili e colori diversi, balconi ricchi di fiori dai colori accesi e molti negozi.

Tra le chiese è da segnalare la **Jakobskirche** (Chiesa di S. Giacomo) che è la più grande ed importante della città. La costruzione è durata quasi 100 anni mentre la solenne consacrazione risale al 1448. L'esterno della chiesa, con due alti campanili, e l'interno, sobrio e severo, sono in stile tardo gotico.

Quello che però caratterizza maggiormente Rothenburg è la grande **cinta muraria** che racchiude la città e le solenni **porte d'accesso**: una parte della mura sono percorribili a piedi. Tra le porte più belle: la Klingentor e la Galgentor.



Un altro vanto della città si trova nella **Herrngasse 1**: è il negozio di giocattoli e articoli natalizi fondato nel 1977 dalla famiglia **Wohlfahrt** che, forte del grande successo ottenuto in Germania, ha aperto anche due filiali in Giappone (nel 1988 a Kamakura e nel 1991 a Tokyo) e una in Francia. Il negozio, tra i più famosi del mondo nel suo genere, è **aperto** tutti i giorni dell'anno col seguente orario: lunedì-venerdì 8-18, sabato 8-17 e domenica 11-17.



In questa foto si vede l'angolo più fotografato di Rothenburg. Le case a traliccio, le torri e le stradine strette sono tipiche di Rothenburg. Vale la pena fare una gita in questa città. Ma la maggior parte dei turisti si ferma qui solo per un giorno: la città è piccola. Ho vissuto e lavorato a Rothenburg per sei settimane e posso dire: indubbiamente la città ha un fascino unico, ma più tempo ci si sta più insistente diventa l'impressione di trovarsi in una specie di Disneyland medioevale.

Cosa dicono le guide turistiche?

Rothenburg ob der Tauber ("Tauber" è il nome di un piccolo fiumicello che scorre vicino alla città) ha ca. 14.000 abitanti e si trova nel nord della Baviera. La città è interamente circondata da mura del '300 e '400, lunghe 3,4 km, per gran parte percorribili a piedi e con molte torri e porte. L'immagine della città con le sue case, le chiese e i palazzi è molto omogenea: nessun cartello pubblicitario, nessuna insegna luminosa disturba l'impressione "antica" che è rispettata con grande rigore. Persino l'insegna della Mc Donald's è perfettamente integrata (anche se gli Hamburger sono gli stessi di Tokyo e New York). Sebbene molto piccola, la città offre parecchie cose interessanti e degne di essere viste:

- ***il municipio in stile rinascimentale***

- **moltissime case tipiche con struttura "a traliccio"**
- **alcune chiese gotiche con opere d'arte di altissimo valore, p.e. quelle di Tilman Riemenschneider, incisore del Rinascimento**
- **il Museo Comunale ("Reichsstadtmuseum"), molto ben fornito**
- **un interessantissimo "Museo Criminale Medievale" - da non perdere!**
- **le antiche mura con porte, torri e ponti**
- **manifestazioni turistiche molto spettacolari in ogni stagione, da Pasqua a Natale**
- **paesaggi suggestivi nei dintorni della città**

Da vedere c'è veramente tanto e chi entra nelle stradine meno frequentate dai flussi turistici può scoprire degli angoli davvero incantevoli. La città è molto pulita e le macchine devono rimanere fuori (ci sono comunque ampi parcheggi fuori città).

...e che cosa non dicono le guide turistiche:

Quando sono stato a Rothenburg mi è capitato di vedere in una libreria un libro con fotografie di Rothenburg della fine del '800. Osservando bene queste vecchie foto ho scoperto che molte cose, oggi, sembrano più antiche e "medievali" di cento anni fa. Allora la città era abbastanza decaduta e malandata e molte case che oggi si presentano in una splendida veste "antica", cent'anni fa non esistevano proprio! E non tutto è opera di restauro... Inoltre, nelle vecchie cronache della città non si trova nessuna traccia di alcuni eventi e spettacoli, che oggi vengono presentati come "tradizioni radicate nei secoli". Ogni visitatore di Rothenburg conoscerà la storia della "bevuta leggendaria": nel 1631, durante la Guerra dei Trent'anni il sindaco di Rothenburg salvò la sua città dalla distruzione totale vincendo una scommessa con il generale delle truppe che stavano per saccheggiare la città: riuscì a finire un boccale di vino (di 3,25 litri) in un unico sorso. La grande "Festa della Città Imperiale" di settembre, che attira ogni anno innumerevoli turisti da tutto il mondo si basa in gran parte su questa leggenda (inventata di sana pianta all'inizio dell'800). Rothenburg, che tra il '200 e il '600 era una città ricca con una certa importanza, a metà del '800 invece era diventata una delle città più povere e dimenticate della Germania. Chi poteva se ne andava. Alcuni spiriti romantici invece, poeti tedeschi e pittori stranieri passarono lì e scoprirono in questa città un fascino che solo il romanticismo, innamorato di tutto quello che sembrava morto, morbosamente rovinato e trasandato, poteva scoprire. L'assenza di qualsiasi cosa che neanche lontanamente ricordava i nuovi tempi che ormai stavano avanzando un po' dappertutto, dovevano rilevarsi la miniera d'oro che alla fine del secolo scorso fu finalmente scoperta. Allora, per pura disperazione dello sviluppo che non voleva arrivare fino a Rothenburg, inventarono una grande festa con uno spettacolo teatrale, proprio la "bevuta leggendaria", che fu subito un grande successo e che diede una svolta alla miseria della città. Da allora in poi, Rothenburg vive solo per il turismo, e il volto della città si è trasformato lentamente in quel "gioiello medievale" che oggi tutti ammirano.



Casa a traliccio a Rothenburg

Rothenburg è una cittadina molto bella, ma...

...non bisogna prendere troppo sul serio l'autopresentazione della città, non bisogna ritenere "autentico" tutto quello che si vede. Tra molte cose antiche restaurate con cura e con amore e certi musei e opere d'arte molto interessanti c'è roba finta e "antiche tradizioni" che sono invece abbastanza recenti. La città ha qualcosa di artificiale, non è una città dove si vuole vivere, è una città che si visita, una città da guardare. L'insieme tra cose antiche e autentiche e cose pseudo-medievali è comunque riuscito e bello da vedere e si può passare a Rothenburg una vacanza molto piacevole. Viverci e sopportare 2-3 milioni di turisti all'anno deve essere invece tutta un'altra cosa, a patto che non si sia proprietario di un ristorante o di un albergo ...

Ufficio del turismo:

Rothenburg Tourismus Service

Marktplatz

D-91541 Rothenburg,

tel. 0049 / 9861 / 404 800

fax 0049 / 9861 / 404 529

e-mail: info@rothenburg.de

Aree di sosta camper:

o **AA**

Rothenburg ob der Tauber: Lungo la N25, Romantische Strasse e Burgenstrasse, circa 55 km a SE di Würzburg. Area riservata nel parcheggio P2 a pagamento con colonnina Holiday Clean, asfaltato, illuminato, ben segnalato.

o **AA**

Rothenburg ob der Tauber: Lungo la N25, Romantische Strasse e Burgenstrasse, circa 55 km a SE di Würzburg. Area riservata nel parcheggio P3 a pagamento con colonnina Holiday Clean in Schweinsdorfer Strasse.

o **PS**

Rothenburg ob der Tauber: Lungo la N25, Romantische Strasse e Burgenstrasse, circa 55 km a SE di Würzburg. Possibile pernottamento nei viali laterali della strada di accesso alla stazione. [L. Grazia 1998]

Würzburg



A **Würzburg** comincia la "Romantische Straße" che porta attraverso Rothenburg fino ai castelli di Ludwig. Ed è un degno inizio di questa strada molto frequentata dai turisti da tutto il mondo: un must non solo per gli amanti dell'arte è una visita alla Residenz (architetto: Balthasar Neumann) con i soffitti affrescati meravigliosamente dal veneziano Giovanni Battista Tiepolo. Nella costruzione di questo bellissimo castello, iniziata nel 1720, i principi-vescovi non badarono a spese: Tiepolo sarà stato contento di ricevere per i suoi lavori la gigantesca cifra di 40.000 fiorini - in soldi di oggi più di un milione e mezzo di Euro! Il castello ha 300 camere e una cantina che può ospitare un milione e mezzo di litri di vino. A proposito di vino: chi crede che la Germania, e in particolare la Baviera, sia il paese della birra imparerà in questa città che non è affatto così: la zona intorno a Würzburg è un importante centro della produzione del vino e durante una visita della città non dovrebbe mai mancare un appuntamento in uno dei tipici locali del vino per gustare uno degli ottimi vini della regione. Oltre ai turisti Würzburg attrae anche studenti da molti paesi che apprezzano non solo la rinomata università, ma anche i pittoreschi dintorni di questa bella cittadina.

La fama di Würzburg (127.000 abitanti, nord-ovest della Baviera) è dovuta principalmente alla monumentale **Residenz** (dichiarata dall' **Unesco** patrimonio culturale dell'umanità), all'Università e alla produzione del vino.

Le prime notizie della città si hanno intorno all'anno **700**, nel 1156 Federico I Barbarossa sposò Beatrice di Borgogna e nel 1668 trasformò la città in Ducato indipendente. Il periodo di maggiore gloria e splendore di Würzburg corrisponde al regno dei **principi-vescovi** della casata degli **Schönborn** in cui si edificarono splendidi edifici barocchi che ancora oggi rappresentano il vanto della città. I **bombardamenti** del 16 marzo 1945 distrussero quasi il 90% della città.

Nel 1720 venne posta la prima pietra della **Residenz**, al cui cantiere - sotto la direzione di Balthasar Neumann - lavorano un centinaio di operai; dal 1750 al 1753 l'italiano **Giovanni Battista Tiepolo** affresca gran parte dei saloni di parata del palazzo vescovile. Da notare la monumentale facciata sulla Residenzplatz, lo **scalone d'onore** con una volta di 600 mq interamente affrescata dal Tiepolo (il dipinto rappresenta l'omaggio dei 4 continenti allora conosciuti al principe-vescovo), la Weisse Saal con ricchi stucchi di Antonio Bossi, la **Kaisersaal** (Sala imperiale) toglie il fiato al visitatore per la bellezza...gli affreschi di Tiepolo e di Bossi, le ricche decorazioni dorate, i lampadari, le Paradezimmer (stanze da parata) ed in particolare lo Spiegelkabinett, la Grüne Zimmer e l'Alexander-Zimmer con una notevole collezione di arazzi Gobelins. Si segnalano infine la cappella di corte e l'Hofgarten.



Prima della costruzione della Residenz i principi-vescovi risiedevano nella fortezza **Marienberg**. Fondata nel 1201, è stata rimaneggiata a più riprese lungo i secoli: dalla fine del '500 il castello ha ricevuto il suo aspetto rinascimentale, nel '600 fu barocchizzato e venne realizzato il grande parco.

Tra le principali chiese ricordiamo il **Duomo**, capolavoro romanico dell'XI-XII secolo con l'annessa cappella funeraria degli Schönborn realizzata da Neumann, il **Neumünster**, edificata in epoca romanica sulla tomba dei tre santi irlandesi Kilian, Kolonat e Totnan, martirizzati nel 689, e rifatta in epoca barocca (ammirare la bellezza della facciata ondulata), la Marienkapelle, chiesa tardogotica costruita con i contributi dei

Lungo la Romantische Strasse



cittadini a partire dal 1377, la **Stift Haug**, mirabile opera dell'italiano Antonio Petrini (1670-1691) con un affresco del Tintoretto sull'altare maggiore, e la Franziskanerkirche, sede della più antica comunità francescana della Germania (1221).

Da vedere ancora l'ospedale Juliuspital, il **Rathaus** (municipio) presso la piazza principale - il Markt - e l'**Alte Universität**, fondata nel 1582 dal principe Julius Echter.

A proposito di **vino**: chi crede che la Germania, e in particolare la Baviera, sia il paese della birra imparerà in questa città che non è affatto così: la zona intorno a Würzburg è un importante centro della produzione del vino e durante una visita della città non dovrebbe mai mancare un appuntamento in uno dei **tipici locali** per gustare uno degli ottimi vini della regione.



Il centro storico e il fiume Meno visti dalla Friedensbrücke



Una panoramica delle torri del centro storico



La città, il Meno e il "Vecchio ponte"



"Residenz"

Lungo la Romantische Strasse



"Residenz"



La fastosa scalinata della Residenz con il soffitto affrescato da Tiepolo



La "Marienkapelle" (a sinistra) e la "Falkenhaus" ("Casa al Falco" - a destra)



Il vecchio municipio

Lungo la Romantische Strasse



Lo "Stift Haug" con la sua monumentale cupola



Una suggestiva foto del "Vecchio ponte" con i campanili del centro



La fortezza "Marienberg", dall'altra parte del Meno



All'interno della fortezza: la torre Kilian e la porta "Scherenbergtor"



L'ex Corte dei Canonici "Conti", oggi palazzo vescovile



L'ex-ospedale "Juliussspital"



Nel parco del "Juliussspital"

Ufficio del turismo:

Tourismus-Information,

An Congress Centrum,
D-97070 Würzburg,
tel. +49.931.37.23.35
fax +49.931.37.36.52
e-mail: tourismus@wuerzburg.de

Campeggi:

Campingplatz "Kalte Quelle"
Winterhäuser Straße 160, 97084 Würzburg-Heidingsfeld,
Tel. +49 (0) 931 65598 Fax +49 (0) 931 612611
Camping.Kalte-Quelle@web.de

Aree di sosta camper:

- o **Würzburg:** Possibile pernottamento nelle vicinanze della stazione centrale.

o **PS**

Würzburg: Sosta e pernottamento consentiti nel parcheggio a pagamento del piazzale della Residenz, in centro.

o **PS**

Würzburg: Sosta e pernottamento consentiti nel parcheggio a pagamento lungo il fiume vicino al Cinemax. Disturbato dalla ferrovia. In Freigelände Veitshöchheimer Str. 1. **CS**

Würzburg: Presso l'impianto di depurazione(Klaranlage) in Mainastrasse nelle ore di apertura.

o **CS**

Würzburg: Presso la stazione di servizio BP Station Keidel in Mergentheim Strasse 31 sulla N19 verso Bad Mergentheim.

Lungo la Romantische Strasse

La lista di alcuni campeggi e punti sosta attrezzati lungo la Romatische Strasse

Würzburg

Campingplatz "Kalte Quelle"
Winterhäuser Straße 160, 97084 Würzburg-Heidingsfeld,

Tel. +49 (0) 931 65598 Fax +49 (0) 931 612611
Camping.Kalte-Quelle@web.de

www.Kaltequelle.nautics.net

Bad Mergentheim

Campingplatz "Willinger Tal"
Willinger Tal 1, 97980 Bad Mergentheim, phone +49 (0) 7931 2177

Rothenburg ob der Tauber

Campingplatz "Tauber-Romantik"
91541 Rothenburg-Detwang, phone +49 (0) 9861 6191, fax +86899
info@camping-tauberromantik.de
www.camping-tauberromantik.de

Campingplatz "Tauber-Idyll"
91541 Rothenburg-Detwang, phone +49 (0) 9861 3177, fax 92848
camping-tauber-idyll@t-online.de
www.rothenburg.de/tauberidyll/

Schillingsfürst

DCC-Campingplatz "Frankenhöhe"
Am Fischhaus, 91583 Schillingsfürst, phone +49 (0) 9868 5111, fax 959699
info@campingplatz-frankenhoehe.de
www.campingplatz-frankenhoehe.de

Dinkelsbühl

DCC-Campingpark "Romantische Straße"
Dürnwanger Straße, 91550 Dinkelsbühl, phone +49 (0) 9851 7817, fax 7848
- ganzjährig geöffnet, eigener Badensee -

Donauwörth

Donau-Lech-Camping
Campingweg 1, 86698 Eggelstetten, Tel. und Fax +49 (0) 9090 4046
- ganzjährig geöffnet, eigener Badensee -
www.donau-lech-camping.de

Augsburg

Campingplatz "Lech-Camping"
Seeweg 6, 86444 Augsburg-Mühlhausen, phone +49 (0) 8207 2200, fax 2202
- geöffnet 1.4. bis 15.9., eigener Badensee -
info@lech-camping.de
www.lech-camping.de

Landsberg am Lech

DCC-Campingpark "Romantik am Lech"
Pössinger Au 1, 86899 Landsberg am Lech, phone +49 (0) 8191 47505, fax 21406
campingparkgmbh@aol.com
www.campingpark-landsberg.de

Rottenbuch

Terrassen-Camping "Am Richterbichl"
Solder 1, 82401 Rottenbuch, phone +49 (0) 8867 1500, fax 8300
Christof.Echtler@t-online.de
www.camping-rottenbuch.de

Schwangau

Camping "Brunnen"

Seestraße 81, 87645 Schwangau, phone +49 (0) 8362 8273, fax 8630

info@camping-brunnen.de

www.camping-brunnen.de

Campingplatz "Bannwaldsee"

Münchner Straße 151, 87645 Schwangau, phone +49 (0) 8362 93000, fax 930020

info@camping-bannwaldsee.de

www.camping-bannwaldsee.de

Caravans

Würzburg

Caravan sites

Parkhaus Alter Hafen (CinemaxX)

Freigelände Veitshöchheimer Str. 1, 97080 Würzburg

Tel. +49 (0) 931 361408, Fax 361920

Tauberbischofsheim

3 Caravan sites

Vitryallee - free of charge -

Lauda-Königshofen

15 Caravan sites

Lauda and

Marbach:

Gasthof "Zum Lamm"

St.-Josef-Straße 30-34

Bad Mergentheim

8 Wohnmobilstellplätze

mit Ver- und Entsorgung

beim Festplatz neben dem Freibad

Weikersheim

10 Caravan sites

Parkplätze HL Wöhr und Tauberaue

- gebührenfrei -

Röttingen

10 Caravan sites

Rothenburg ob der Tauber

Caravan sites

Parkplatz 2, Nördlinger Straße

Parkplatz 3, Schweinsdorfer Straße

1 Stunde 0,50 EURO, Tageskarte 6,- EURO

Feuchtwangen

Caravan sites

Landgasthof "Walkmühle", Walkmühle 1

Gaststätte-Pension "Zum Grünen Wald", Thürnhofen

Lungo la Romantische Strasse

Dinkelsbühl

Park- und Campinganlage für Wohnmobile

DCC-Campingpark Romantische Straße, Dürrwanger Straße

Nördlingen

Caravan sites

Busparkplatz Kaiserwiese

Innerer Ring / Kreuzung Würzburger und Baldinger Straße

- gebührenfrei -

Donauwörth

Caravan sites:

Festplatz Neue Obermayerstr. 2,

Parkplatz hinter der Schwabenhalle,

Parkplatz am Stauferpark,

Parkplatz am Tennisplatz, Sallingerstraße,

Parkplatz bei der Tennishalle,

Zirgesheimer Str. 6

- gebührenfrei -

Schongau

Caravan sites

Lechuferstraße

Füssen

Caravan sites Egen

Abt-Hafner-Str. 9

Realizzato da:

Daniele Ceccherelli

Info:

d.ceccherelli@katamail.com

cell.328/7460522

Si ringraziano per la gentile collaborazione:

“Beppe”

giuszav@tin.it